

**G.I.A.V.A.**

**Gestione Integrata Albi di Vigilanza e Anagrafi**

**Glossario dell'anagrafica OICR**

**PREMESSA**

Gli intermediari sono tenuti, attraverso la procedura GIAVA, a segnalare l'istituzione di un nuovo OICR ovvero la variazione o la rettifica del relativo corredo anagrafico, alimentando le schede: Anagrafica, Fondo di appartenenza, Classificazioni, Titoli e Rapporti.

Nel rinviare al Manuale Utente per la descrizione del funzionamento della procedura GIAVA (cfr. Manuale d'uso per gli intermediari segnalanti [link](#)), il presente glossario illustra il contenuto della scheda **Classificazioni**, che presenta il maggior numero di attributi informativi, e della scheda **Titoli**, nella quale sono censiti dettagli relativi alle singole classi di quote.

§§§§§

Attraverso la scheda **Classificazioni** vengono specificati gli attributi corrispondenti alle principali caratteristiche regolamentari/statutarie dell'OICR oggetto di censimento. Gli utenti autorizzati sono tenuti a compilare tutte le classificazioni rappresentate all'interno della scheda, tenendo conto delle incompatibilità esistenti e delle indicazioni di seguito fornite:

▪ **008 – OICR DESTINATO A QUOTAZIONE**

Un fondo è destinato a quotazione se almeno una sua classe di quote è già quotata ovvero se il suo regolamento prevede l'obbligo a quotarsi entro una data certa; la mera possibilità di farlo non rileva, finché tale facoltà non viene effettivamente attivata.

▪ **031 – FONDO INDICE**

Utilizzano la denominazione di "fondo indice" i fondi con una politica di investimento di tipo passivo, basata sulla replica, anche sintetica, della performance di un determinato indice. Cfr. Titolo V, Capitolo III, Sezione II, punto 3.5 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

▪ **102 – FREQUENZA CALCOLO VALORE DELLA QUOTA**

Va indicata la frequenza prevista dal regolamento del fondo. Per SICAV e SICAF, ove tale frequenza non fosse esplicitata nel testo statutario, si richiamano le disposizioni di cui al Tit. IV, Cap. V, punto 1 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio: i) per le SICAV che siano OICVM, la periodicità per la determinazione del valore unitario delle azioni deve essere almeno pari a quella dell'emissione o rimborso delle azioni; ii) per le SICAV che siano FIA e le SICAF, la frequenza è quella prevista dall'art. 72, par. 1 del Regolamento delegato (UE) 231/2013 per il calcolo del valore delle parti dell'OICR.

▪ **103 – CATEGORIA OICR**

Per gli OICR il cui investimento prevalente sia TITOLI QUOTATI/OICR APERTI/DERIVATI - NO HEDGE FUND o TITOLI QUOTATI/OICR APERTI/DERIVATI



- HEDGE FUND va indicata la relativa categoria Assogestioni ovvero il codice residuale "103-099 NON CLASSIFICATO".

Per tutti gli altri OICR andrà indicata una delle categorie che ricadono all'interno dell'investimento prevalente (ad esempio, qualora l'investimento prevalente sia BENI\_IMMObILI\_DIRITTI\_REALI\_IMMObILIARI\_ECC, si potrà scegliere tra le categorie OICR che iniziano per "IMM -"). Nel caso di OICR per i quali l'investimento prevalente scelto sia PRIVATE EQUITY/VENTURE CAPITAL, a seconda che si tratti di un OICR di Private Equity o di Venture Capital si potrà selezionare rispettivamente una delle categorie OICR che iniziano per "PE -" o per "VC -". Si specifica che nella categoria "PD - Loan Originating Fund" rientrano i fondi:

i) la cui strategia di investimento consiste principalmente nel concedere prestiti; oppure

ii) i cui prestiti concessi hanno un valore nozionale che rappresenta almeno il 50% del suo valore patrimoniale netto.

Le voci "XXX-ALTRO" vanno utilizzate nel caso di OICR multistrategia o per i quali la strategia di investimento sia diversa da quelle indicate.

#### ▪ 111 – STRUTTURA

Si richiama la distinzione prevista dal TUF all'art. 1, comma 1, lett. k-bis ("Oicr aperto": l'Oicr i cui partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valore sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento, dallo statuto e dalla documentazione d'offerta dell'OICR) e k-ter ("Oicr chiuso": l'Oicr diverso da quello aperto).

#### ▪ 120 - INVESTIMENTO PREVALENTE

Si fa riferimento alla composizione del portafoglio, ovvero alla tipologia di strumenti o beni in cui viene investito il patrimonio del fondo. Con l'espressione "investimento prevalente" si intende rilevare in quale delle seguenti tipologie elencate risulta investito in misura maggiore l'attivo di un fondo.

---

TITOLI QUOTATI/OICR APERTI/DERIVATI – NO HEDGE FUND

---

TITOLI QUOTATI/OICR APERTI/DERIVATI – HEDGE FUND

---

BENI IMMOBILI, DIRITTI REALI IMMOBILIARI, ECC.

---

PRIVATE EQUITY/VENTURE CAPITAL

---

PRIVATE DEBT

---

INFRASTRUTTURE

---

M E R C I

---

ALTRI BENI

Ad esempio, un OICVM risulterà tipicamente investito in misura prevalente in "titoli quotati/OICR/derivati" (e l'intermediario dovrà specificare se si tratti di un Hedge Fund o meno<sup>1</sup>), mentre un FIA immobiliare in "beni immobili, diritti reali immobiliari". I fondi immobiliari che prevedono la possibilità di investire in crediti dovranno comunque continuare ad indicare l'investimento prevalente in beni immobili.

---

<sup>1</sup> Gli Hedge funds (o fondi comuni speculativi) sono organismi di investimento collettivo che applicano strategie d'investimento relativamente non vincolate al fine di realizzare un rendimento assoluto, ovvero non strettamente collegato all'andamento dei mercati, attraverso il ricorso flessibile a una varietà di tecniche di gestione del portafoglio. I fondi comuni speculativi sono soggetti a poche limitazioni rispetto alla tipologia di strumenti finanziari nei quali possono investire e possono pertanto ricorrere con flessibilità a un'ampia gamma di tecniche finanziarie, compresi l'effetto leva, la vendita a scoperto o qualunque altra tecnica. La presente descrizione comprende anche i fondi che investono, totalmente o in parte, in altri fondi comuni speculativi. Il quadro regolamentare europeo sui fondi di investimento non contempla una specifica categoria per gli hedge funds, né sono ancora state prodotte definizioni armonizzate. A livello italiano tali fondi sono generalmente ricompresi nell'insieme dei FIA aperti riservati, per i quali non è prevista l'approvazione del regolamento e non sono fissati particolari limiti di leva o concentrazione.

Nei fondi di “Private Debt” rientrano i fondi che investono prevalentemente in crediti, in forma diretta e/o indiretta.

I fondi con investimento prevalente “Infrastrutture”<sup>2</sup> investono principalmente in infrastrutture di edilizia pubblica quali scuole, ospedali o carceri, infrastrutture sociali come l’edilizia popolare, infrastrutture di trasporto quali strade, sistemi di trasporto pubblico o aeroporti, infrastrutture energetiche quali reti energetiche, progetti di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi, centrali elettriche o gasdotti, infrastrutture di gestione delle risorse idriche quali sistemi di approvvigionamento idrico, reti fognarie o sistemi di irrigazione, infrastrutture di comunicazione, quali reti, e infrastrutture per la gestione dei rifiuti, quali impianti di riciclaggio o sistemi di raccolta infrastrutture di edilizia pubblica. La natura “infrastrutturale” prevale su quella della forma dell’investimento (equity/debito) al veicolo / società target che, direttamente, o indirettamente, realizzerà l’opera infrastrutturale. In alcuni casi (si pensi, ad esempio, al caso dell’investimento in terreni sui quali insistono impianti per la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica), la scelta della classificazione più appropriata (es. BENI IMMOBILI, DIRITTI REALI IMMOBILIARI, ECC. o INFRASTRUTTURE) dovrà tenere conto della normativa di volta in volta applicabile.

Infine, i fondi con investimento prevalente “Merci” si caratterizzano per investire principalmente in *commodities*.

#### ▪ **123 - MODALITA' INVESTIMENTO**

Si fa riferimento agli strumenti finanziari o ai beni in cui risulta investito il portafoglio del fondo in misura prevalente (almeno il 51% dell’attivo); ad es. l’espressione “in via diretta” indica quei fondi che investono in misura prevalente in strumenti finanziari o in beni che non siano a loro volta OICR o derivati, mentre un fondo immobiliare il cui portafoglio è composto da beni immobili dovrà indicare “in via diretta”. È necessario indicare “misto” laddove non vi sia una modalità di investimento prevalente.

#### ▪ **155 – STRUTTURA MASTER-FEEDER**

Strutture master-feeder disciplinate dal Titolo V, Capitolo 6, Sezione I del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio. In presenza di tali strutture, indicare la tipologia, vale a dire se l’OICR oggetto di censimento è un fondo master o un fondo feeder. In tutti gli altri casi, indicare “NO STRUTTURA MASTER-FEEDER”.

#### ▪ **125 - A RENDIMENTO GARANTITO**

Utilizzano la denominazione “fondo garantito” solo i fondi in cui la garanzia della restituzione del capitale iniziale, eventualmente incrementato di un rendimento minimo, è assicurata mediante stipula di apposite convenzioni con un soggetto terzo abilitato (Cfr. Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, Tit. V, Cap. 1, Sez. II, punto 2.1).

#### ▪ **126 - A CAPITALE PROTETTO**

Si avvalgono della denominazione “fondo a capitale protetto” esclusivamente i fondi che perseguono una politica di investimento atta a minimizzare, attraverso l’utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdita del capitale investito (Cfr. Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, Tit. V, Cap. 1, Sez. II, punto 2.1).

#### ▪ **127 - A FORMULA**

Utilizzano la denominazione di “fondi strutturati” o “a formula” i fondi il cui rendimento è determinabile utilizzando criteri prestabiliti, non modificabili e oggettivi, indicati nella

---

<sup>2</sup> Così come definiti nel Regolamento UE 2024/1988.

formula di calcolo predefinita che fa riferimento a strumenti o indici finanziari (Cfr. Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, Tit. V, Cap. 1, Sez. II, punto 2.1).

▪ **129 - ETF**

Per Exchange traded fund (ETF) si intende un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un market maker che si adoperi per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV).

▪ **134 - POLITICA DISTRIBUZIONE PROVENTI**

Politica delle distribuzioni secondo quanto previsto dal regolamento del fondo. Nel caso di fondi chiusi che effettuano rimborsi non si configura una distribuzione dei proventi periodica, pertanto indicare “nessuna distribuzione (ad accumulazione)”. Nel caso di fondi che distribuiscono “ad evento”, ovvero con una cadenza non predefinita (“tipo distribuzione=misto”, cfr. infra, scheda Titoli), andrà convenzionalmente indicato “politica di distribuzione mista”. Se in un comparto vi sono sia classi di quote ad accumulazione che classi di quote a distribuzione, la classificazione andrà valorizzata con “distribuzione proventi”.

▪ **135 – RISERVATO AD OPERATORI PROFESSIONALI**

Categorie di investitori che possono sottoscrivere quote dell'OICR.

Nel caso in cui il regolamento dell'OICR riservato preveda la partecipazione dei soggetti indicati nell'art. 14, comma 2, lettera a) del DM 30/2015, andrà utilizzato il dominio “RISERVATO AD OPERATORI PROFESSIONALI E NON PROFESSIONALI (> 500 mila euro)”.

Nel caso in cui il regolamento dell'OICR riservato preveda la partecipazione dei soggetti indicati nell'art. 14, comma 2, lettere b) e c) del DM 30/2015, andrà utilizzato il dominio “RISERVATO AD OPERATORI PROFESSIONALI E NON PROFESSIONALI (> 100 mila euro)”.

▪ **136 - RICORSO A LEVA FINANZIARIA**

Indicare il livello massimo di leva finanziaria che l'OICR può assumere in rapporto al valore complessivo netto (rapporto tra esposizione e NAV, espresso in forma percentuale), secondo quanto previsto dal regolamento di gestione.

Tipicamente, un OICVM e una SICAV non riservati avranno leva massima pari a 200%, compatibile con una esposizione in derivati assunta nei limiti previsti dal Tit. V, Cap. 3, Sez. II, punto 5 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio; per i FIA, le SICAF e le SICAV riservati, andrà fatto riferimento alle specifiche disposizioni previste dal regolamento o dallo statuto, nonché dalla sez. VI del richiamato Tit. V, cap. 3 e dal Regolamento delegato (UE) n. 231/2013.

▪ **138 – STRUTTURA GIURIDICA**

La voce discrimina i fondi, che hanno una struttura “contrattuale”, dalle SICAV e dalle SICAF, che hanno una struttura “statutaria”.

▪ **139 - TARGET DATE**

I fondi “target date” sono prodotti caratterizzati da una strategia di investimento fondata su una durata predefinita.

▪ **156 – AREA GEOGRAFICA DI INVESTIMENTO**

Indicare l'area geografica prevalente in cui è investito il patrimonio dell'OICR, secondo le previsioni del regolamento/statuto.

Per “nazionale” si intende l’investimento prevalente in attività emesse da residenti nello stesso paese dell’OICR.

Europa (SEE), Europa (diversa dal SEE), America settentrionale, America meridionale, Asia/Pacifico, Medio Oriente e Africa hanno lo stesso significato di cui agli orientamenti ESMA/2014/869.

Per regione sovranazionale/multipla si intende l’investimento prevalente in attività emesse da entità sovranazionali o non ricadenti prevalentemente in un’unica regione geografica definita in precedenza.

▪ **157 – INVESTIMENTO PREVALENTE OICR IMMOBILIARE**

Indicare la tipologia di destinazione d’uso prevalente degli asset immobiliari prevista nella strategia dell’OICR.

Gli OICR immobiliari residenziali investono prevalentemente in immobili ad uso abitativo occupati dal proprietario o dal locatario dell’immobile ad uso abitativo.

Gli OICR immobiliari commerciali investono prevalentemente in beni immobili utilizzati a fini commerciali, come il commercio al dettaglio, gli alberghi e gli uffici.

Gli OICR immobiliari industriali investono prevalentemente in beni immobili utilizzati per la manifattura, la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione di beni.

Nel caso la strategia non contempli una prevalenza, si dovrà indicare “multistrategia”.

Il valore “altro” va indicato per gli OICR immobiliari che non ricadono in nessuna delle definizioni precedenti

Indicare “non applicabile” per gli OICR diversi da quelli immobiliari.

▪ **158 – FREQUENZA DI RIMBORSO**

Indicare la frequenza minima di rimborso delle quote/azioni secondo le previsioni contenute nel regolamento/statuto dell’OICR.

▪ **159 – ESG COMPLIANCE**

Indicare “ART. 8 SFDR COMPLIANT” se l’OICR promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance. Indicare “ART. 9 SFDR COMPLIANT” se l’OICR ha come obiettivo investimenti sostenibili. In tutti gli altri casi, indicare “ALTRO”.

▪ **160 – REGOLAMENTAZIONE PRODOTTO**

Indicare lo specifico regime di regolamentazione dell’OICR a livello UE. Per gli OICR non rientranti in nessuna delle voci, indicare, a seconda del caso, “UCITS-NON FMM” o “FIA-ALTRO”.

▪ **DA 161 A 167 – STRUMENTI DI GESTIONE DELLA LIQUIDITA’**

Le modifiche apportate alle Direttive AIFM e UCITS prevedono l’obbligo in capo ai gestori di adozione di almeno due strumenti di gestione della liquidità appropriati tra i sette indicati. Per ciascuno strumento di gestione di liquidità indicare se lo stesso è o meno previsto dal regolamento/statuto dell’OICR. Tali disposizioni non si applicano prima del recepimento nell’ordinamento nazionale delle suddette modifiche normative; sino ad allora, pertanto, gli attributi in oggetto andranno popolati inserendo “NO”.

▪ **168 – TOKENIZZAZIONE DELLE CLASSI DI QUOTE**

Indicare “TOKENIZZAZIONE SI” se tutte o una parte delle quote dell’OICR è rappresentata (anche) digitalmente attraverso la contestuale emissione di valori digitali (i c.d. “token”).

▪ **169 – TERMINI ESG / RELATIVI ALLA SOSTENIBILITA' NELLA DENOMINAZIONE DEL FONDO**

Indicare “transizione”, “ambientale”, “sociale”, “governance”, “impatto”, “sostenibilità” a seconda che nella denominazione del fondo sia presente uno o più termini riferibili alle fattispecie richiamate nel paragrafo 15 degli Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi (ESMA34-1592494965-657); indicare “combinato” nel caso in cui la denominazione di un fondo associ termini tratti da più di uno dei paragrafi 16 e 17 dei suddetti Orientamenti. Indicare “No” in uno dei seguenti casi: a) se all'interno della denominazione dell'OICR non sono utilizzati termini che ricadono in alcuna delle fattispecie previste dagli Orientamenti; b) per i fondi già esistenti al 21 novembre 2024 (data da cui si applicano gli Orientamenti) e chiusi al collocamento alla data del 21 maggio 2025 (termine del periodo transitorio previsto dagli Orientamenti).

§§§§§

Attraverso la scheda **Titoli** vengono specificate le caratteristiche relative ai certificati (cioè ai Titoli) rappresentativi delle classi di quote. Ad ogni certificato viene attribuito, in sede di istituzione dell'OICR, un codice ISIN, il cui corredo informativo andrà alimentato tenendo presenti le seguenti indicazioni.

▪ **TIPO FORMA**

Indicare se l'ISIN è riferito ad un certificato al portatore ovvero ad uno nominativo. In presenza di più classi di quote, andranno segnalati un certificato nominativo e uno al portatore per ciascuna classe di quote.

▪ **NOME CLASSE**

Per ciascuna classe di quote, indicare la denominazione riportata nel regolamento dell'OICR.

▪ **TIPO DISTRIBUZIONE PROVENTI**

Indicare se la classe oggetto di censimento preveda la distribuzione di proventi (con periodicità definita) ovvero la loro accumulazione (con la distribuzione integrale alla liquidazione dell'OICR). Nel caso di OICR che distribuiscono “ad evento” (cioè di fondi che in via generale sono ad accumulazione, ma per i quali il Cda può deliberare comunque una distribuzione dei proventi) indicare “misto”.